



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CASSINO

DELIBERAZIONE DEL 3 APRILE 2020

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cassino in data odierna ha condiviso ed approvato in via telematica il presente documento.

PREMESSA

L'attuale situazione economica dell'Avvocatura impone un articolato intervento di tutte le istituzioni forensi che, partendo da un'assunzione di responsabilità da parte di ogni singolo Avvocato, sviluppi:

- istanze e contributi per necessarie **riforme sistematiche** che:
 - a) amplino gli spazi di mercato della nostra professione (come ad esempio autentiche, atti traslativi, attività di mediazione introdotte in nuovi ambiti del diritto, quali quello ambientale, riservando agli stessi competenze esclusive in ragione della loro formazione professionale e dell'attitudine a gestire le fasi degli accordi e delle negoziazioni);
 - b) semplifichino l'attività professionale;
 - c) coinvolgano gli avvocati nelle procedure decisionali sia a livello centrale che periferico;
 - d) modifichino l'accesso alla professione e gli stessi corsi universitari.
- un piano di “rinascita” dell'avvocatura che torni a tutelarne la dignità, incidendo sul reddito effettivo, diminuendo le **spese** tramite:
 - a) sospensione di pagamenti nel breve periodo (mutui, imposte, tasse, contributi);
 - b) agevolazioni e riduzioni fiscali e contributive;
 - c) riduzione e razionalizzazione delle spese c.d. “professionali”;



- un piano per agevolare il pagamento dei **crediti professionali** tramite;
 - a) l'introduzione di procedure giudiziali, di accertamento ed esecutive, ulteriormente semplificate;
 - b) l'estensione del procedimento sommario speciale di cognizione ex art. 14 D. lgs n. 150/2011 anche per il recupero del compenso dell'avvocato relativo all'attività professionale stragiudiziale, giudiziale penale e amministrativa, nonché prestata dinanzi ai Giudici speciali;
 - c) l'introduzione della disciplina dell'equo compenso anche con riferimento alle prestazioni rese nei confronti dello Stato, attraverso, in primis, la reintroduzione dei c.d. minimi tariffari da applicare sia nei rapporti fra Avvocato e clienti privati che nei rapporti con lo Stato, apportando le seguenti modifiche: 1) modifica delle norme di cui agli artt. 106 bis e 130 del T.U 115/2002 con previsione della liquidazione del compenso del difensore, nel caso di patrocinio a spese dello Stato, soltanto sulla base dei parametri minimi forensi senza alcuna riduzione di un terzo e della metà;
 - d) l'introduzione della liquidazione, con redazione di opportuni parametri ragguagliati al valore della "controversia", nei casi di patrocinio a spese dello Stato, (anche dell'attività forense relativa alla fase della c.d. negoziazione assistita, sia nei casi in cui la stessa sia obbligatoria che facoltativa);
 - e) la modifica dell'art. 9 del Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012 n. 27, prevedendo che nelle controversie per l'indennizzo da irragionevole durata del processo il compenso non possa essere ridotto alla metà, ma debba essere liquidato esclusivamente secondo i parametri minimi forensi di cui al D.M. 37/18;
 - f) il sollecito della P.A., centrale, territoriale e locale, degli Enti Pubblici e dei grandi committenti all'immediato pagamento delle prestazioni già rese e delle parcelle e fatture già emesse, inserendo



(*de jure condendo*) un tempo non superiore ad un mese, con il pagamento degli interessi ed una penale stabilita nella misura dell'implementazione della parcella da pagare;

- g) la stipula e l'implementazione delle convenzioni e delle agevolazioni per l'accesso al credito e per l'anticipo delle fatture.
- un piano per la tutela del **reddito minimo**, con l'obbligatorietà dei compensi minimi (con eventuali clausole di salvaguardia) ed in generale con l'estensione, oggettiva e soggettiva, della normativa dell'equo compenso.
- interventi straordinari di **assistenza diretta e/o indiretta** per Avvocati in difficoltà, anche avvalendosi di contributi esterni da parte di operatori commerciali.

Tale progetto impone uno studio approfondito da parte della rappresentanza istituzionale e politica dell'Avvocatura, su base territoriale, distrettuale e nazionale.

Appare certamente preliminare creare un gruppo di lavoro che, con competenza e abnegazione, raccolga dati, elabori proposte e sintetizzi soluzioni sistematiche, razionali e sostenibili.

In tale ottiche il C.O.A., pur nelle enormi difficoltà dovute alle condivisibili disposizioni di distanziamento sociale, sollecita tutti gli iscritti a far pervenire la propria disponibilità o propri contributi, contattando direttamente il Presidente o la Segreteria.

La nostra categoria, già in difficoltà e quasi sotto assedio, si trova a soffrire ancora di più in un momento di grave emergenza mondiale e nazionale.

È il momento di assumerci le nostre responsabilità, rimboccandoci le maniche ed apportando ognuno, nel proprio piccolo, un contributo effettivo alla ripartenza dell'Italia e della nostra categoria.

Nell'attesa di sviluppare in concreto il programma innanzi prospettato, sin da ora il C.O.A. di Cassino



DELIBERA

- A) di rinnovare, per ragioni di urgenza, a tutti i Magistrati di Cassino del settore civile e penale, per il tramite del Presidente, la richiesta di lavorare nel minor tempo possibile le istanze, pendenti e future, di ammissione al Patrocinio a Spese dello Stato, di liquidazione e pagamento di compensi professionali;
- B) di rinnovare, per ragioni di urgenza, a tutti i funzionari del Tribunale, per il tramite del Dirigente, la richiesta di lavorare nel minor tempo possibile le pratiche amministrative propedeutiche al pagamento dei mandati e delle fatture, pregresse e future;
- C) di sollecitare, per il tramite del Presidente del C.O.A., tutti gli enti locali, in particolare i Comuni del Circondario, al pagamento delle parcelle presenti e future nel minor tempo possibile;
- D) di sollecitare, per il tramite del Presidente del C.O.A., tutti gli Enti Pubblici, la Regione Lazio ed in generale ogni ramo della P.A. di volta in volta individuato, al pagamento delle parcelle presenti e future nel minor tempo possibile;
- E) di sollecitare, per il tramite del Presidente del C.O.A., tutti i grandi committenti di volta in volta individuati e sin da subito le Banche tramite l'ABI e le Compagnie di Assicurazione tramite l'IVASS al pagamento delle parcelle presenti e future nel minor tempo possibile;
- F) di attivarsi per favorire convenzioni per l'anticipo delle fatture elettroniche per il patrocinio a spese dello stato (e procedimenti assimilati) e per l'accesso al credito, anche con ulteriori Istituti di Credito (attualmente sono già operative con la Banca Popolare del Cassinate e con la Banca Popolare del Frusinate);
- G) di richiedere al Governo e, per quanto di propria competenza a Cassa Forense, direttamente ovvero tramite l'O.C.F. (peraltro già attivatosi autonomamente), interventi di sostegno del reddito, di agevolazioni e di defiscalizzazione;



- H) di costituire presso il C.O.A. un presidio permanente per i rapporti con Cassa Forense, avvalendosi del Delegato di Cassa;
- I) di sospendere per le parcelle depositate dal 1° maggio 2020 al 31 luglio 2020 il pagamento del contributo che spetta al C.O.A. per la relativa approvazione, riservandosi ogni ulteriore provvedimento;
- J) di prorogare al 31 dicembre 2020 la scadenza per il pagamento della quota annuale di iscrizione al C.O.A., riservandosi ogni ulteriore provvedimento;
- K) di mantenere anche per quest'anno la gratuità di tutti i servizi già tali;
- L) di costituire sin da ora un fondo di garanzia per gli avvocati in difficoltà, aperto anche alla contribuzione di Colleghi e soggetti terzi, la cui operatività verrà comunicata successivamente dal Tesoriere;
- M) di riservare l'adozione di apposito deliberato di sostegno economico per gli Avvocati colpiti da COVID-19;
- N) di provvedere nel minor tempo possibile alla liquidazione delle fatture per attività di mediatore svolte in favore del nostro Organismo;
- O) di incaricare il Presidente, il Segretario ed il Tesoriere di contattare i principali operatori di settore al fine di valutare l'acquisto di servizi giuridici in condivisione ovvero ottenere convenzioni paramtrate alla situazione di mercato;
- P) di incaricare il Tesoriere ed il Segretario di continuare nell'attività di digitalizzazione ed innovazione tecnologica di tutti i servizi, favorendone la gestione "smart", in un'ottica di risparmio di tempi e risorse oltre che di miglioramento in termini di efficienza ed efficacia (ad esempio; la digitalizzazione della segreteria, lo sviluppo delle app, incluso il nuovo servizio "Studio in tasca", il potenziamento delle risorse software ed hardware e del programma gestionale);
- Q) di sollecitare tutti i nostri iscritti ad apportare un contributo concreto e responsabile per il programma di cui in premessa;



- R) di invitare gli Avvocati ad avere rispetto per i Colleghi e per le Istituzioni Forensi sui Social e sulle Chat di gruppo, rammentando che gli obblighi deontologici sono cogenti anche nella vita privata e che le libertà di pensiero e di critica soggiacciono sempre ai noti limiti di verità e continenza (pur volendo tralasciare l'interesse pubblico);
- S) di esortare nuovamente gli Avvocati ad ergersi a baluardo della legalità e del supremo principio di giustizia sociale, soprattutto in questa fase piuttosto delicata;
- T) di incaricare il Presidente ed il Segretario di dare esecuzione alla presente delibera.

Il Presidente

Il Segretario

Avvocato Gianluca Giannichedda

Avvocato Marco Vento